

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI

V SEZ. REATI AMBIENTALI

OGGETTO: ESPOSTO RELATIVO ALLA DRAMMATICA SITUAZIONE AMBIENTALE E SANITARIA, DELLA DISCARICA NOTA COME "AMMENDOLA & FORMISANO" (E ZONE LIMITROFE : VIA FILARO; VIA NOVELLE CASTELLUCCIO, VIA COOK, VIA MARSIGLIA, VIA DELLO SPACCO, VIA FOSSOGRANDE, VIA SAN VITO, VIA TRAVERSA BEL SITO, TRAVERSA PALMAROSA, VIA ARENA SAN VITO, CAVA MONTONE PRESSO VIA VIOLA,), SITA IN ERCOLANO (NA) IN ZONA "LAVE NOVELLE".

ILL.MO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI,

i sottoscritti: Sig.ra Maria Cozzolino, nata ad Ercolano (Na) il 14.01.1967 e residente in Massa di Somma alla Via Carlo Raso n. 18 - (Na) - cod. fisc.: CZZ MRA 67A54 H243 D; e Prof. Dott. Ciro Teodonno, nato a Napoli il 03.12.1967 e residente in San Sebastiano al Vesuvio alla Via degli Astronauti, 65 - cod. fisc.: TDN CRI 67T03 F839 Q; entrambi nella qualità di membri del comitato civico "LIBERIAMOCI DAL MALE", come in calce generalizzati, portano all'attenzione della S.V. quanto segue:

i sottoscritti hanno, da tempo, sottoposto le aree in calce citate a controlli periodici ed accurati ed hanno potuto, così, constatare che le aree su indicate, tutte site nel Parco Nazionale del Vesuvio, sono continuamente deturpate ed inquinate, in maniera criminosa, da cumuli di rifiuti di varia provenienza: scarti industriali, materiale da risulta edilizia, pneumatici, eternit, vernici e solventi, guaine in asfalto e molto altro ancora. Tali prodotti venivano e, tutt'ora vengono, dati alle fiamme, provocando, così, pericolosi roghi tossici, a cadenza periodica.

Si e' constatato, nel corso del monitoraggio anzi citato, che la zona della discarica denominata "Ammendola & Formisano", ufficialmente dismessa dalla metà degli anni novanta, è stata utilizzata, a più riprese, come sito di stoccaggio provvisorio; ultimo dei quali verificatosi a seguito all'ennesima "emergenza rifiuti" del 2008 ed evidente a tutt'oggi. A tal proposito, il citato sito di stoccaggio continua a produrre percolato che, come ripetutamente riscontrato e documentato, non smette di trascinare, contaminando il terreno circostante la discarica, per sua natura vulcanico e poroso, nonché altamente assorbente, mettendo a rischio i campi e le coltivazioni a valle del medesimo, in località S. Vito al Vesuvio (Ercolano).

L'intera area e', completamente, abbandonata a sé stessa. Si sono potute, infatti, constatare situazioni paradossali quali:

- la presenza, nella stessa discarica, di greggi di pecore che pascolano indisturbati, brucando l'erba presente tra i liquami e la collinetta originata dagli ammassi di rifiuti, teste' accumulati nell'arco di un trentennio;
- la presenza anche, di motociclisti, che utilizzano l'area come circuito da motocross;
- la presenza, pure, di persone provenienti da un vicino maneggio, che, indisturbate, cavalcano lungo le concavità formatesi tra la collina di rifiuti ed il sito di stoccaggio.

Nell'area, immediatamente a valle della discarica, denominata contrada "Novelle Castelluccio", consistente in "Via Novelle, Via Filaro, Via Focone", da anni, si sversano e si scaricano rifiuti di ogni sorta. Con la conseguente aggravante dei roghi, puntualmente appiccati con tali materiali, nonostante un sistema di video-sorveglianza, posto in essere dall'Ente Parco e, mai, entrato in funzione.

In localita' "Cava Montone", presso Via Viola, insistono montagne di immondizie varie, dove oltre ai vari scarichi abusivi e' possibile vedere, ciò che resta, di un'antica dimora romana, ormai quasi del tutto seppellita dalla spazzatura (!).

Questo e' quanto si riscontra, facilmente, in maniera oggettiva.

Secondo, poi, racconti confidenziali ed anonimi, non suffragati da riscontri effettivi, risulterebbero presenti, nelle aree menzionate, fusti tossici interrati negli anni passati, ed, addirittura, secondo taluni, l'esistenza di camion sepolti insieme al loro pericoloso carico.

Il persistere di tale gravissima situazione, ci conduce a sospettare che l'abnorme incidenza di neoplasie e malattie autoimmuni, di varia e diversa classificazione, peraltro suffragata da studi condotti sui cittadini, di ogni età, che abitano nei luoghi in questione, con la collaborazione del Prof. Dr. Ciannella Gerardo, abbia una stretta correlazione con tale disastrosa situazione di degrado e di inquinamento ambientale, sopra descritto.

Per tutto quanto sin qui esposto,

SI CHIEDE

a codesta Autorità Giudiziaria di valutare i fatti qui esposti, al fine di esercitare l'azione penale, qualora integrino reati perseguibili d'ufficio.

I sottoscritti nominano, sin d'ora, loro difensore di fiducia l'avvocato Cristina Taurasi del Foro di Napoli, cod. fisc.: TRS CST 74H41 L259 E, con studio in Napoli al Centro Direzionale all'Isola E5 (Studio Legale Parrella&associati).PEC: cristinataurasi@avvocatinapoli.legalmail.it

Gli scriventi, altresì, delegano il nominato avvocato Cristina Taurasi, alla presentazione del presente esposto presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli.

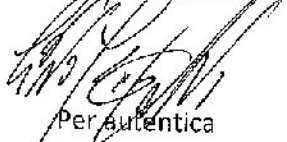
In fede.

Ercolano, 25 Febbraio 2014

Sig.ra Maria Cozzolino



Dott. Ciro Teodonno



Per Autentica

Avv. Cristina Taurasi



Si allega cd rom contenente:

- 1- rilievi fotografici della discarica "Ammendola&Formisano";
- 2- articoli del giornale on Line "Il Mediano.it";
- 3- servizio del TGR Campania del 23 e 24 Febbraio 2014;
- 4- vari video amatoriali girati dal Prof. Dr. Teodono Cirò.

Si allegano, altresì, in copia i risultati delle indagini statistiche redatti dal Prof. Dr. Ciannella Gerardo.